Egitto. 1

Meeting di Rimini:
due giorni al Cairo

Oggi e domani si terrà in Egitto una due giorni del Meeting di Rimini. Nata su iniziativa di un’élite di intellettuali e giudici egiziani, che da qualche anno frequentano il Meeting, la città del Cairo vivrà un momento unico nel suo genere. All’evento promosso dalla Fondazione Meeting assieme al Centro culturale Ta’ Wassul del Cairo e dall’American Muslim Foundation International, parteciperanno il ministro della cultura egiziana Farouq Hosni, il vice presidente della Suprema Corte Costituzionale e presidente del Meeting del Cairo Tahani al-Jibaly, il vice rettore dell’Università del Cairo Hiba Nassar e il presidente del Meeting di Rimini Emilia Guarnieri. Il tema è “La bellezza, lo spazio del dialogo”, ovvero la bellezza del reale, come avvenimento che in ogni uomo può creare quello spazio per il dialogo, declinato attraverso incontri, una mostra e spettacoli. Come dichiara Farouq Wael, professore all’Università americana del Cairo e vice presidente del Meeting del Cairo “la differenza è la base del dialogo, perché l’eliminazione della diversità per poter dialogare con l’altro non è meno aberrante dell’eliminazione dell’altro a causa della diversità. Lo scopo più importante di questo Meeting, è forse la sua peculiarità, è proprio la creazione di uno spazio di lavoro condiviso tra persone che appartengono a culture, civiltà e religioni diverse. Solo il dialogo attraverso il lavoro condiviso può condurci da un’illusoria comunione nella fede a una reale comunione nella vita”. Domani, presso l’Opera House, la giornata si aprirà con la tavola rotonda “L’esperienza del Meeting di Rimini: trent’anni di amicizia, trent’anni di conoscenza”, incontro presieduto dal presidente del Tribunale del Cairo Sud Hosam Mikawi, con Guarnieri e la testimonianza di un volontario egiziano del Meeting di Rimini.

F. G.